

Comune contro Lehman a marzo ultima udienza

Il punto della vertenza è stato fatto agli azionisti al centro culturale San Gaetano dal presidente di Finanziaria Aps, Gaetano Sirone, e dall'avvocato Mario Azzarita

Per i risparmiatori c'è una data da segnare sul calendario: 27 gennaio, giorno dalla prima udienza della causa collettiva per il caso Lehman Brothers. Per tutti i padovani invece il prossimo appuntamento della vicenda Lehman è il mese di marzo 2014, quando ci sarà l'ultima udienza che precede la sentenza che vede Palazzo Moroni schierato contro il consorzio Patti Chiari, accusato di non aver tolto dal paniere un titolo che non era più a basso rischio. Una vertenza apripista per altri risparmiatori che hanno deciso di intentare una causa collettiva.

Ieri sera al centro culturale Altinate San Gaetano il presidente di Finanziaria Aps, la controllata del Comune con al vertice Gaetano Sirone, ha incontrato gli azionisti per gli ultimi aggiornamenti. Insieme a lui, per rispondere alle (tante) domande del pubblico, l'avvocato Mario Azzarita dello studio legale Sat e Matteo Trotta, della società Consultique incaricata dal Comune per le perizie. L'avvocato Azzarita si è ri-



Il centro culturale San Gaetano dove si è svolto l'incontro con gli azionisti

volto prima di tutto ai risparmiatori che hanno intentato la causa collettiva, avvisandoli che la prima udienza è stata fissata per il prossimo 27 gennaio. Si è poi passati ad un'indicazione di carattere più generale, ma non meno interessante per i risparmiatori. Non tutti i presenti facevano infatti parte della causa collettiva ma l'incontro ha attirato anche i risparmiatori che avevano comprato azioni Lehman con altri canali. «C'è una sentenza della Cassazione che tratta i casi in cui i titoli sia-

no stati acquistati fuori dalla sede della banca» spiega Azzarita, «ad esempio in casa o in un negozio. Se in quel caso non è stato consegnato l'avviso di legge con la possibilità di recedere entro sette giorni ci può essere la nullità». Una novità importante che fa il palio con quella data da Trotta, e cioè che ci sono degli operatori specializzati che puntano all'acquisto di titoli Lehman nella speranza che durante la procedura di fallimento i beni della società siano stati sottostimati. La scelta

spetta ai risparmiatori, ricorda Sirone. Nel frattempo, informa il perito, stanno arrivando le ultime tranche di rimborso. «La quarta e ultima tranche del 2013 è stata consegnata in questi giorni» spiega, «e abbiamo raggiunto il 20.5% del totale (quasi il 30% nel caso di alcuni titoli di una controllata). Vuol dire che abbiamo quasi raggiunto il 21% che ci eravamo prefissati durante la procedura fallimentare. Sommando il valore di mercato si spuntano percentuali del 40%».

Il legale Azzarita ha poi precisato che la scelta di vendere o meno i titoli non cambia la posizione di chi ha aderito alla causa collettiva che, anche in questo caso, è libero di scegliere (ma questo non vale per chi punta alla nullità, che può essere dimostrata solo con titolo alla mano). Il Comune, dal canto suo, non ha ancora venduto i titoli. «La causa è verso la fine» spiega Sirone, che conferma che nel frattempo sono arrivate le tranche di rimborso per il 2013.

Valentina Voi

